



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella
parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

✠ Inizia il Tempo di Pasqua ✠

✠ DOM 16 • DOMENICA DI PASQUA

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

At 10,34a.37-43 ■ Col 3,1-4 ■ Lc 24,1-12

✠ Termina il Triduo Pasquale ✠

lun 17 h 18:30

mar 18 h 18:30 def. Angelo, Giuseppina, Lino, Anna Lazzarotto; Lino Tadei | def. Ercole Perruchon

mer 19 _____

gio 20 h 18:30 def. Maria e Giuseppe

ven 21 h 18:30 def. Elio e Giorgio | def. Valter Barailler

sab 22 _____

✠ DOM 23 • SECONDA DOMENICA DI PASQUA

(vigilia) h 17:30 def. Germana, Rosa, Pierina | def. Enzo e Cesare | def. Alfonsina David | def. Assunta Ragogna, Albino

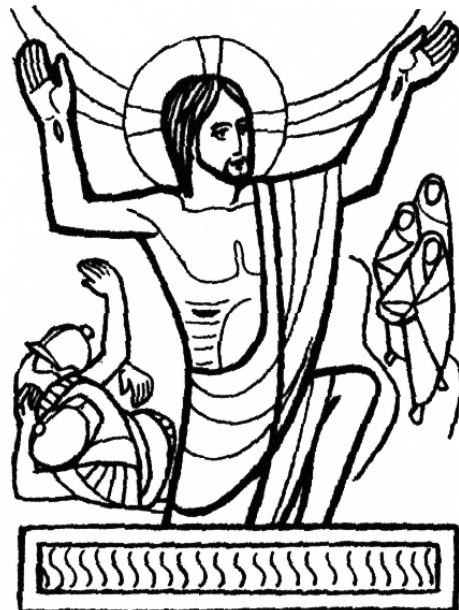
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

At 2,42-47 ■ 1Pt 1,3-9 ■ Gv 20,19-31

... Dio lo ha risuscitato al terzo giorno...
(At 10,40)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto.

BUONA PASQUA!



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 16 ■ Chiesa di S. Orso, h 17:30 / Celebrazione dei Vespri.

mer 19 ■ Chiesa Santa Croce, h 18:30 - 19:00 / Adorazione Eucaristica.

gio 20 ■ Chiesa parrocchiale, h 20:45 - h 21:45 / Adorazione Eucaristica (ogni giovedì del Tempo di Pasqua). Nella prima parte si celebrano i Vespri.

■ Cappella del Seminario, h 15:00 - 17:00 / Adorazione Eucaristica per le vocazioni (ogni terzo giovedì del mese).

ven 21 ■ Salone parrocchiale, h 15:30, gruppo "Anziani sì... ma sempre giovani" / «Un viaggio nelle Isole Galapagos: la meraviglia della natura e dei colori». Filmato e relazione a cura di Vincenzo Bigo. Incontro aperto a tutti.


sab 22 ■ Cattedrale, h 15:00 / Ordinazione presbiterale del diacono Andrea Serafino Dester, monaco benedettino della comunità di Rhêmes-Notre-Dame.

DOM 23 ■ Seminario e cattedrale, dalle h 9:30 / Dodicesimo Incontro Diocesano dei Ministranti. V. locandina esposta in chiesa.

■ Monastero di Bose / Ritiro di Pasqua per separati e divorziati (per informazioni: Marina Alliego 347 82 34 100; Roberto Cerise 339 73 85 609).



PROMEMORIA

 Coloro che hanno un giardino e desiderano offrire alla chiesa qualche fiore di loro produzione, ma anche coloro che desiderano offrire fiori acquistati, farebbero bene a portare i loro doni il venerdì mattina, verso le h 9:00, così che mani sapienti li potranno subito utilizzare nel modo migliore. "Abbandonare" dei fiori recisi in chiesa nei giorni precedenti il venerdì fa sì che gli stessi rimangano ore e ore senz'acqua (il parroco va in chiesa per celebrare l'eucaristia verso le h 18:00), ovviamente non traendone giovamento per la loro freschezza!

Un caloroso grazie, da parte della comunità, a coloro che con fiori od offerte in denaro alle persone incaricate, ci permettono di avere sempre la nostra chiesa più che decorosamente ornata.

UN MINUTO PER PENSARE...

La disgrazia ha questo di buono: ci insegna a conoscere i veri amici.

Balzac



Altre Notizie

■ Come tutti gli anni, siamo invitati a tradurre i nostri sacrifici e i nostri gesti penitenziali in solidarietà per i missionari valdostani nel mondo. Possiamo dare la nostra offerta (utilizzando una busta qualsiasi, su cui scriveremo "Quaresima di fraternità") consegnandola direttamente al parroco o porla nella normale colletta che si fa nel corso della messa. Chiuderemo la raccolta domenica 23 aprile (domenica dopo Pasqua).

Pochi secondi per un sorriso

Pizza a domicilio:

- Pronto? Vorrei prenotare una pizza.
- La vuole margherita?
- No! La voglio io!

Raccontami una storia

Una favola per Pasqua... utilizzabile dai genitori e dai nonni che sanno prendere il posto della televisione...

LA POZZANGHERA

C'era una volta una piccola pozzanghera. Era felice di esistere e si divertiva maliziosamente quando schizzava qualcuno con l'aiuto di un'automobile. Aveva paura solo di una cosa: del sole. «È la morte delle pozzanghere», pensava rabbrivendo.

Un poeta che camminava con la testa sognante finì dentro alla pozzanghera con tutti e due i piedi, ma invece di arrabbiarsi fece amicizia con lei.

«Buongiorno» disse, e la pozzanghera rispose: «Buongiorno!».

«Come sei arrivata quaggiù?» chiese il poeta.

Invece di rispondere la pozzanghera raccolse tutte le sue forze e rispecchiò la volta celeste. Parlarono a lungo del Grande Padre, la pioggia, e del fatto che la pozzanghera aveva tanta paura del sole.

Il buon poeta volle farle passare quella paura. Le parlò dell'incredibile vastità del mare, del guizzare dei pesci e della gioia delle onde. Le raccontò anche che il mare era la patria e la madre di tutte le pozzanghere del mondo e che la vita della terra e del mare era dovuta al sole. Anche la vita delle pozzanghere.

La sera abbracciò il poeta e la pozzanghera ancora assorti nel loro muto dialogo.

Alcuni giorni dopo, il poeta tornò dalla sua umida amica. La trovò che danzava nell'aria alla calda luce del sole.

La pozzanghera spiegò: «Grazie a te ho capito. Quando il sole mi ha avvolto con la sua tenerezza, non ho più avuto paura. Mi sono lasciata prendere e ora parto sulle rotte delle oche selvatiche che mi indicano la via verso il mare. Arrivederci e non mi dimenticare».

Lasciati prendere dal sole e dal fuoco dello Spirito. Splenderai come un astro del cielo sulle rotte dell'infinito.

(Bruno Ferrero, *Il segreto dei pesci rossi*, Elle Di Ci, p. 38)



Tenendo conto dell'età del destinatario del racconto, si cerchi di far emergere il significato nascosto del racconto stesso e il suo riferimento alla Pasqua.

La pozzanghera che rispecchia in sé la vol-

ta celeste è segno della nostra origine divina («Come sei arrivata quaggiù?»).

Il sole, di cui la pozzanghera ha paura, è allegoria della morte, da cui ovviamente rifuggiamo. Ma essa arriva comunque, proprio come il sole che, prima o poi, prosciuga tutte le pozzanghere.

A noi discepoli di Gesù, però, istruiti dal poeta (genitore, catechista, prete... chiunque sia saggio e ci comunichi il vero significato dell'esistenza), è data la possibilità di vedere la morte veramente come un sole che scalda e illumina, perché attraverso di essa, siamo introdotti nella vita senza fine di Gesù.

